

Saluto del Direttore della Scuola Audiofonetica di Mompiano e Presidente Nazionale FIACES (Federazione Italiana delle Associazioni e Centri Educativi per Sordi)

Prof. Lucio Vinetti

Porgo a tutti i convenuti i saluti più cordiali da parte della Comunità religiosa dell'Istituto Canossiano di Mompiano e della Direzione della Scuola Audiofonetica.

Sono molti i motivi di soddisfazione e di gratitudine che vorrei richiamare all'inizio di questo importante Convegno.

Innanzitutto un grazie di cuore alla dott.ssa Marisa Bonomi per l'impegno e la passione con le quali da molti anni collabora con la Scuola Audiofonetica. Con lo stesso entusiasmo ella è anima e motore dell'Associazione Marcoli ed è, quindi, principalmente a Lei che dobbiamo il nostro ritrovarci insieme di oggi. La sua competenza e la cura particolare che mette nell'accompagnamento delle famiglie dei sordi ha portato, non per caso, ad individuare il tema di questa giornata: dopo il convegno dello scorso anno che affrontava la tematica dei fratelli udenti delle persone sorde, oggi, molto opportunamente, chiede a ciascuno di noi di focalizzare la propria attenzione sulla esperienza di chi vive, da udente, la condizione di figlio/a di genitori sordi. E' questo un ulteriore importante passo verso la descrizione a 360 gradi dei complessi fenomeni relazionali che interpellano chiunque si occupi dell'educazione delle persone sorde. Un argomento stimolante che desta l'attenzione di tutta la nostra comunità scolastica e che ci vede particolarmente attenti agli sviluppi delle problematiche linguistiche ad esso connesse.

Un grazie allora anche a tutti coloro che oggi offriranno il frutto della loro esperienza e delle proprie riflessioni. Sono certo che, grazie al loro contributo la giornata di oggi potrà essere un importante momento di crescita personale e professionale.

Infine un particolare ringraziamento a tutti i presenti. Vedervi così numerosi mostra la particolare attenzione e sensibilità che la nostra città è capace di rivolgere alle persone sorde ed alle loro famiglie e fa di certo ben sperare in un impegno futuro costante ed efficace anche da parte delle istituzioni qui rappresentate.

